

Transizione energetica: supporto dall'Europa

• Al Brixia Forum l'incontro ad hoc per illustrare le occasioni offerte anche alle imprese bresciane dal Bando Life 2024

BRESCIA Un programma dedicato a ogni tipo di impresa, concentrato sull'economia circolare, sulla prevenzione dell'impatto ambientale e sulla mitigazione del cambiamento climatico. Il bando «Life 2024» è a disposizione anche delle aziende bresciane: al Brixia Forum è andato in scena il primo appuntamento di «Futura Lab», creato in seno a Futura Expo e dedicato a fornire alle imprese, in collaborazione con partner altamente qualificati, servizi di supporto per affrontare al meglio il cambiamento sostenibile, partendo anche dai bandi europei.

Le opportunità

Lo strumento è stato presentato a decine di aziende del territorio interessate, che hanno preso contatti con i professionisti di Ibs Consulting per capire come muoversi nel mondo dei bandi



Al Brixia Forum Da sinistra Falascone, Monforte e Salsi

emanati dall'Unione europea. «A questo, seguiranno altri tre appuntamenti di Futura Lab dedicati alle imprese e alle opportunità messe a disposizione dall'Ue - ha spiegato Ludovico Monforte, responsabile eventi di Pro Brixia -. Inoltre, il 6 e 7 maggio saremo in missione a Bruxelles: procederemo con l'analisi dei progetti presentati, per capire quali sono finanziabili, poi ci confronteremo con i funzionari europei per migliorarli ulteriormente».

Dopo l'introduzione di Alberto Bertolotti, amministratore delegato e fondatore di Ibs Consulting, Angelo Salsi, ex capo dipartimento Cinea della Commissione europea, ha spiegato il funzionamento dei bandi Life, non prima di aver individuato le principali aree di intervento. «Il programma aveva una dotazione finanziaria molto ridotta, siamo arrivati a 7,5 miliardi di euro in tre anni - ha sottolineato -. Dalla conservazione della natura e della bio-

diversità nei parchi nazionali, si è allargato al resto dell'ambiente e poi al cambiamento climatico, aggiungendo poi transizione e efficienza energetica nell'edizione del 2021».

Salsi ha parlato di uno strumento a supporto di progetti «che devono avere un impatto materialmente quantificabile» e che hanno la positività di essere «bottom-up» cioè partono dalle aziende e non vengono calati dall'alto. «Mentre programmi come Horizon prevedono il 100% dell'importo finanziabile, con Life non si può superare il 60 per cento: i finanziatori si pongono come partner, non ci sono obiettivi di business e di ricerca - ha precisato Salsi -. Il meccanismo è estremamente flessibile e insegna davvero a scrivere un progetto».

Matteo Falasconi, project manager di Ibs Consulting, ha illustrato alcune proposte finanziate dal bando: tra questi rientra anche «Cromo Zero» messo a punto dalla Fabbrica d'Armi Pietro Beretta di Gardone Valrompia, e Cdw-Circle per il trattamento degli scarti da demolizione e costruzione: coinvolge Unibs, Eseb e alcune imprese edili del territorio. **Ma.Ve.**